

Cinema: i finalisti al Limina

In lizza anche i registi Lizzani ed Herzog. Premiazione il 4 marzo

UDINE E GRADISCA FILM FORUM

Due maestri del cinema italiano, Carlo Lizzani e Luigi Comencini (scomparso lo scorso anno), insieme al regista tedesco Werner Herzog, al critico e saggista Orio Caldiron e al poeta e narratore lituano Jonas Mekas, padre riconosciuto del cinema d'avanguardia, sono i finalisti del sesto premio Limina per libri italiani e stranieri sulla settima arte pubblicati nel 2007. Lo rende noto la giuria, composta dai membri della Consulta Universitaria del Cinema, l'associazione che riunisce i docenti del settore. Il premio Limina è promosso da *Udine e Gradisca Film Forum*, dedicata *Cinema & Fumetto. Affinità, differenze, nuove interferenze*, in programma dal 3 al 13 marzo per la direzione artistica di Leonardo Quaresima, docente di storia e critica del cinema, e per iniziativa dell'ateneo di Udine. Contestualmente ai lavo-



Carlo Lizzani, qui premiato dal ministro Rutelli col David alla carriera

ri del convegno su *Cinema & Fumetto*, per martedì 4 marzo, a palazzo Antonimi, è in programma la proclamazione ufficiale dei vincitori. L'edizione 2007 del Limina andò a Pietro Ingrao per *Mi sono molto divertito - Scritti sul cinema (1936-2003)*. Sempre nel 2007, il premio inter-

nazionale fu attribuito al britannico Thomas Elsaesser per *European Cinema. Face to Face with Hollywood* (Amsterdam UP, 2005).

Queste, in dettaglio, le rose dei finalisti del Limina 2008. Per i libri di cinema scritti da professionisti, sono stati selezionati Jonas Mekas

con *La mia vita notturna* (Baltos Lankos, Vilnius), Orio Caldiron con *Giuseppe Rotunno - La verità della luce* (Skira), Luigi Comencini con *Al cinema con il cuore, 1938-1974* (Il Castoro), Werner Herzog con *La conquista dell'inutile* (Mondadori) e Carlo Lizzani con *Il mio lungo viaggio nel secolo breve* (Einaudi).

Per il miglior libro di cinema scritto nel 2007: Sandro Bernardi, con *L'avventura del cinematografo. Storia di un'arte e di un linguaggio* (Marsilio), Paolo Bertetto con *Lo specchio e il simulacro* (Bompiani), Veronica Pravadelli con *La grande Hollywood. Stili di vita e di regia nel cinema classico americano* (Marsilio), Giorgio Tinazzi con *La scrittura e lo sguardo. Cinema e letteratura* (Marsilio) e Paola Valentini con *Presenze sonore. Il passaggio al sonoro in Italia tra cinema e radio* (Le Lettere).

Infine, per le traduzioni dei migliori libri di cinema 2007 sono risultati finalisti Jacques Aumont con *L'immagine* (ediz. Lindau, Torino 2007), Jonas Mekas con *La mia vita notturna* (Baltos Lankos, Vilnius) e *Un'arte sonora, il cinema. Storia, estetica, poetica* (Kaplan).

Sempre sul versante delle pubblicazioni legate alle Giornate di Studi sul Cinema di Udine, all'*Udine e Gradisca Film Forum* sarà presentato il volume che raccoglie gli atti del convegno 2007, edito Forum, intitolato *Le età del cinema. Criteri e modelli di periodizzazione*. Vanno ancora segnalate la rivista internazionale *Cinema & Cie*, edita da Carocci, il cui 10° numero sarà presentato i prossimi giorni, e il numero 15 della rivista *Cinergie. Il cinema e le altre arti*, periodico a cura di una redazione di critici e studiosi dell'Università di Udine, realizzata in collaborazione con altri atenei italiani.